Anno XLV - N. 258

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c.10
Uffici: Via di Prampero,7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 20 settembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# XX SETTEMBRE

Quanto più si allontana nel tempo, tanto più si avvicina a noi spiritualmente la Breccia di Porta Pia: gli è che noi ogni giorno più penetriamo l'eterna giovinezza, contenuta nel programma e nella fede che condussero l'Italia a Roma.

Ma in quest'anno, sacro ai ricordi della patria, più che mai il XX settembre 1870 vive nella nostra coscienza, perchè lo investe la luce ardente della celebrazione, appena compiuta, del cinquantenario del 27 marzo 1861.

Oggi, più che mai, abbracciamo la presa di Roma nella sublime unità logica dei suoi momenti, riunendo idealmente la proclamazione di Roma capitale, fatta dal Parlamento Cisalpino attorno a Camillo Cavour, genio divinatore dei nostri destini, e la materiale conquista di Roma attraverso la Breccia di Porta Pia, aperta dal cannone italiano. Scompare lo spazio di nove anni di fronte al significato che la restituzione di Roma all'Italia e l'incenerimento del potere temporale dei papi hanno nella storia secolare della civiltà e del pensiero.

Ricordiamo.

Nella notte del Medio Evo, nella convulsione delle razze antiche e nuove poste di fronte, nell'anarchia politica dell'Italia, un re barbaro e giovane donava al vescovo di Roma poche terre, per fare di lui uno strumento della propria ambizione; e il vescovo di Roma, ergendosi sovrano sulla Cristianità, svincolandosi dalla tutela di re ed imperatori, diveniva l'arbitro di un impero quasi universale e il distributore dei troni europei. Contro questo colosso politico combattè la prima lotta il principio laico ed ebbe Dante assertore.

Fu lotta tenace e vittoriosa nei secoli. Già quando Machiavelli ripeteva il grido di Dante contro la Chiesa Romana, non più Gregorio VII. e Innocenzo III., facevano tremare il mondo cristiano e umiliarsi gli imperatori, ma i Borgia ed i Medici erano despoti o mecenati in uno stato dai confini ristretti, forte solo per impedire l'unificazione d'Italia, nell'età in cui al di là delle Alpi si consolidavano le grandi nazioni.

Poi sempre più lo stato teocratico romano s'inaridì, s'immiserì, s'irrigidì e divenne lo Stato dei Gesuiti: solo nei militi di Ignazio di Loyola, nell'Indice, nei roghi, seppe e potè trovare la forza per resistere al vento di libertà che mutava la faccia del mondo.

Potè resistere alla ribellione di Lutero, non potè finalmente resistere alla grande rivoluzione di Francia. Il potere temporale fu cancellato per la prima volta da Napoleone, l'annunziatore ai popoli dell'età nuova.

Risorse, colla reazione e col sangue, ebbe un effimero lampo di vitalità, quando intorno a Pio IX brillò per un istante il nazionalismo dei neoguelfi, ma riuscì appena a ritardare la catastrofe: rendevano questa fatale il principio di libertà democratica, il principio di nazionalità indipendente imposti dalla nuova civiltà.

Le forze del popolo e della monarchia, della rivoluzione e della diplomazia cospirarono in un'armonia sublime verso Roma.

Il popolo, con Mazzini e Garibaldi nel '49 precedè la monarchia, che nel '61, con Cavour, volle e nel '70, con Vittorio Emanuele, potè seguire il popolo a Roma.

Ricordiamo e celebriamo.

Celebriamo e la vittoria ideale dello stato laico sulla teocrazia, e la vittoria morale dello spirito, volto al raggiungimento della sua libertà, contro il dogmatismo, e la vittoria politica di nostra gente, che suggellò nel nome di Roma la propria individualità nazionale, contro l'interessato cosmopolitismo clericale. Celebriamo la sapienza altissima della scuola di Cavour, che seppe condurre l'Italia a Roma e fondare il nuovo diritto laico, senza offendere la fede religiosa di alcuna anima, senza violare gli interessi spirituali di alcuna classe, senza limitare le manifestazioni di religiosità di alcuna Chiesa, senza diminuire la dignità e l'indipendenza di alcun ministero.

Ricordiamo ed impariamo.

Se il XX Settembre 1870 è data suprema, che annulla per sempre il potere temporale dei papi e riunisce per sempre i destini di Roma a quelli dell'Italia, è un breve momento nella storia eterna del conflitto fra lo Stato e la Chiesa.

Se la questione romana è virtualmente spenta, perchè nessuno stato raccoglie le querele vuote del Vaticano, e nessuna persona degna di più di un sorriso le aspirazioni temporalistiche di qualche mente intorpidita, non è spenta l'azione politica chiesastica. Questa piegandosi, trasformandosi, mascherandosi, adattandosi alle condizioni mutevoli della civiltà, ora lottando apertamente contro lo Stato, ora impadronendosi dello Stato, ora nascondendosi nel seno dello Stato, non rinunciò e non rinuncierà mai nella storia ad affermarsi di fronte all'azione politica laica. Sia che Gregorio VII umilî a Canossa l'imperatore, sia che Giulio II. riunisca sotto il vessillo di guerra gl'italiani al grido di: Fuori i barbari! sia che Pio Settimo tenti con Napoleone il concordato, sia che Pio IX si affratelli a Carlo Alberto contro i soldati d'Austria, il Vaticano, perseguì sempre in concorrenza collo Stato laico, il potere o il privilegio politico, materiale o morale.

Ora il filo logico di questa politica secolare, forte di una così superba tradizione, continua e continuerà a svolgersi, a spese di energie nuove e in virtù di metodo nuovo, anche dopo la Breccia di Porta Pia.

In quanti vogliono la libertà sicura e integre e robuste le istituzioni civili, non è e non sarà quindi mai spento il dovere di vigilare ed agire generosamente, ma coraggiosamente per difendere e rafforzare la sovranità dello Stato, contro ogni minaccia, aperta o larvata, di asservimento clericale. E' precisamente nella coscienza di questo rinnovato dovere civile, che appare sempre giovane la fede che condusse i nostri padri alla Breccia di Porta Pia e che diviene quella fede una legge e una forza immanente dello spirito umano.

**Alberto Asquini**

## PER L'ITALIA AVVENIRE

Sequals, 18 settembre 1911.

Il riavvicinamento delle date 1911 e 20 settembre, solleva nell'animo nostro una folla di pensieri e di sentimenti che meriterebbero di essere svolti con la ampiezza e con la maestria richiesta da argomento così vasto ed importante; ampiezza e maestria che non mancheranno certamente negli scritti degli illustri autori, che come ho rilevato nel *Giornale di Udine*, hanno già assicurata la loro collaborazione.

A me non resta, allo stato delle cosa, che di spremere qualche magro pensiero, radicato da tempo, tra le pieghe del mio cervello.

In cinquant'anni di vita nazionale, noi certamente abbiamo fatto molto; abbiamo speso una somma rispettabile di quattrini in lavori pubblici, nella marina, nell'esercito, un po' meno, anzi parecchio meno nell'istruzione, nella giustizia, nelle istituzioni a favore della produzione, come l'agricoltura, l'industria il commercio.

Conseguenza: l'Italia settentrionale, non per virtù di governi, ma per virtù di cittadini raggiunse condizioni di civiltà, di coltura, di produzione veramente notevoli; nell'Italia meridionale per contro, dove questa virtù civica mancava in origine e dove nessuno governo si curò di ravvivarla, dobbiamo oggi come cinquant'anni fa registrare, salvo qualche oasi: ignoranza, superstizione, miseria.

Per quelle regioni, che rappresentano più di metà del Regno, mezzo secolo di vita nazionale, è passato senza lasciare traccia sensibile.

E quale fù il *mezzo* più efficace ed immediato che diede ai paesi del Nord d'Italia una relativa e diffusa prosperità? Indubbiamente lo sviluppo della grande industria e l'espandersi degli stabilimenti industriali anche nei minori centri di popolazione.

L'industria, colle sue grandi collettività capitalistiche e proletarie, è fonte non solo di diffusione della ricchezza, ma anche di affinamento e progresso di idee e di iniziative.

Quando le condizioni industriali del Nord, si saranno propagate anche all'Italia meridionale, noi potremo meglio che adesso considerarci una grande nazione.

Lo Stato può far molto in questo senso — colle dogane, colle tariffe sui trasporti, col sistema fiscale, oltrechè con incoraggiamenti diretti, coadiuvato dalle amministrazioni locali.

Io mi auguro che cambiando rotta, il nostro governo adotti una politica industriale ispirata a questi concetti e a questi fini, perchè la redenzione economica e civile delle nostre Regioni Meridionali, dovrebbe essere il compito maggiore per l'Italia unita, nel mezzo secolo che stiamo ora per iniziare.

*Dott. Odorico Odorico*
Deputato al Parlamento.

*Giunto troppo tardi per essere pubblicato nel nostro numero unico, diamo posto ben volentieri allo scritto inviatoci per l'occasione dall'on. Odorico.*
N. di R.

### La morte del generale Luchino Del Mayno

MILANO, 19. — Ieri mattina a Mariano Comense è morto nella villa Prinetti Besana il generale Luchino Del Mayno.

Scompare così dalla vita della nazione una bella, luminosa figura, Milano perde in lui uno dei figli che più le hanno fatto onore colla alacrità e la purezza delle opere.

Il conte Luchino Del Mayno era nato in Milano di nobile famiglia il 4 aprile 1838. Fin dai primi anni, affacciandosi alla vita, si consacrò alle armi, cui lo portavano le memorie famigliari e le necessità dei tempi fortunosi. Combattè sui campi dell'indipendenza, conquistò onorificenze e grado pari alle doti di coraggio e di ingegno dimostrate in frangenti difficili.

Ebbe poi campo di distinguersi in Africa dopo Adua, collaborando col generale Baldissera a rialzare il nostro prestigio coloniale e a salvare i resti dell'esercito sconfitto. Presiedette degnamente il Tribunale Militare che giudicò Barattieri.

Dopo la campagna d'Africa ebbe il comando di Corpo d'Armata. Ultimamente comandava quello di Genova, dove di fronte allo sciopero del settembre 1904 spiegò fermezza e prudenza.

Fu eletto senatore del Regno nel marzo del 1905.

# (NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO E TELEFONICO PARTICOLARE)

## La serrata tipo-litografica seguita dallo sciopero a Milano

### Non usciranno che i giornali della notte

MILANO, 19. — In seguito ad una vertenza scoppiata in causa di un piccolo sciopero fra gli industriali delle arti grafiche e la Federazione generale del libro, l'Unione degli industriali aveva deliberato la serrata per ieri mattina. La federazione del libro aveva deciso di non tener conto della serrata, e ieri mattina gli operai si presentarono agli stabilimenti. Ma i principali di questi, occupanti in complesso circa 5500 operai, tennero stamane chiuse le porte.

Nella massa operaia si fece subito strada l'idea di proclamare lo sciopero generale.

### La riunione dei tipografi

Nelle primissime ore di stamane è terminata la riunione indetta dal Comitato Centrale della Federazione del libro per deliberare intorno alla proposta di uno sciopero generale di classe comprendente anche i giornali, in risposta alla serrata dichiarata dagli industriali dell'arti grafiche. La discussione è stata assai agitata, poichè la categoria dei tipografi sosteneva la sospensiva non ritenendo riuscita la serrata padronale mentre altri lavoratori peroravano per lo sciopero generale. Alla una del mattino si è iniziata la votazione che ha dato i seguenti risultati: votanti 1387, favorevoli allo sciopero 777. Favorevoli alla sospensiva 600. Lo sciopero è stato così deciso e comincierà stamane.

Potranno però uscire i soli giornali che si stampano nella notte.

### IL CONGRESSO DELLA "DANTE ALIGHIERI"

ROMA, 19. — Domani s'inaugura il XXII. Congresso della Società *Dante Alighieri*. Ecco il programma:

*Mercoledì 20 settembre* Ore 10: Inaugurazione del Congresso nella sala degli Orazi e Curiazi. Inaugurazione del vessillo del Comitato Romano — Ore 14 30: Inizio dei lavori del Congresso nel Padiglione di Castel S. Angelo — Ore 17: Solenne commemorazione del XX Settembre a Porta Pia — Ore 21.30: Ricevimento e festa notturna a Castel S. Angelo.

*Giovedì 21*: — Ore 9 e 14.30: Continuazione dei lavori del Congresso — Ore 17: Thè al Palatino offerto dal Comitato Romano. — Ore 22: Ricevimento in Campidoglio offerto dal Comune.

*Venerdì 22* — Ore 8.30: Gita offerta dal Comitato Romano ai congressisti. Escursione a Villa Adriana. Colazione a Tivoli. Visita alle Cascate — Ore 21: Concerto nel Padiglione delle feste all'Esposizione Etnografica a Piazza d'Armi.

*Sabato 23* — Ore 9: Continuazione dei lavori del Congresso — Ore 14.30: Id. Proclamazione dell'esito delle elezioni del Consiglio Centrale. Chiusura del Congresso — Ore 17: Visita al Foro delle Regioni, ed ai Padiglioni della Mostra Etnografica — Ore 20: Banchetto sociale.

*Domenica 24* — Ore 10: Visita alla Mostra Archeologica alle Terme Diocleziane — Ore 17: Thè alla villa Flaminia fuori Porta del Popolo, offerto dal Consiglio Centrale ai delegati della *Dante Alighieri*.

## La corsa del XX Settembre

ROMA, 19. — Alle 6 di stamane i corridori iscritti alla corsa ciclistica 20 settembre si sono trovati nel piazzale di Porta Pia davanti alla breccia per firmare il foglio di partenza. Molta folla di pedoni e di ciclisti si assiepava nonostante l'ora mattutina ed il penetrante fresco autunnale.

Compiuta la formalità questi si sono avviati alla spicciolata verso il traguardo di partenza che posto a circa 3 km. fuori Porta S. Giovanni di fronte al motovelodromo Appio. Anche qui, era ad attendere mollissima folla che ha applaudito e festeggiato i corridori.

Alla corsa sono iscritti 20 professionisti e 36 dilettanti. Fra i professionisti vi sono: Beni, Zoccoli, Ganna, Agostoni, Albini, Tibiletti, Gilda, Piangiani, Celocchi, Bruschera, Galletti, Pavesi, Rossignoli, Oriani, Celli, Brizzi, Jacobini, Rotondo e Gerbi.

Alle ore 7.20, 10 minuti prima della partenza i due gruppi, dei professionisti e dei dilettanti sono al completo. Manca Tibiletti.

La partenza al primo gruppo è stata data alle 7.35 ed al secondo dopo mezz'ora. I due gruppi procedono compatti fino alla località detta dell'Acqua Santa, dove viene dato l'ultimo segnale.

### L'arrivo

NAPOLI, 19. — Numerosa folla è convenuta oggi a Capodichino per assistere all'arrivo della prima tappa della Corsa nazionale XX Settembre. Preceduto dalle automobili della giuria e dei giornalisti, alle 15.57 ha tagliato primo il traguardo Agostoni, alle 16.9 è giunto Albini, alle 16.19 in gruppo giungono Beni, Galletti, e Brizzi, alle 16.19' 30" Pavesi, alle 16.23 Ganna, alle 16.38 Gilda, alle 16.38' 15" Rossignoli.

## IL RAID AEREO DEL "CARLINO,,

### La seconda tappa Venezia-Bologna

RIMINI, 19. — Il capitano Moiz partito alle ore 6.7 è arrivato alle ore 7 51' 55" e 3 quinti.

Tenente Rossi partito alle 6.38 è giunto alle ore 8, 10' 26" e 3 q.

Tenente Gavotti partito alle 6, 20' 33" è giunto alle 8, 33' 44".

L'aviatore Frey partito alle 6.50 è giunto alle 8, 36' 53" e 4 q.

Il capitano Piazza partito alle 6.58 è arrivato alle 8, 51' 25" e 1 q.

Giunge notizia che Deroy atterrò incolume a San Giovanni presso Comacchio e proseguirà per Rimini in automobile. Gaubert atterrò alla foce del Savio.

Regna grande animazione, vivo entusiasmo per la vittoria degli ufficiali italiani.

Da Bologna il Comitato d'aviazione annunzia che oggi alle due partirà Del Mistrò per compiere il circuito aereo.

VENEZIA, 19. — La mattinata è fredda, ma il cielo è limpido e il mare calmissimo; condizioni tutte propizie per i viaggi aerei. Perciò alle 5, come era stato stabilito, nel grande *hangar* dell'*Excelsior* al Lido, tutti gli aviatori si trovavano con i propri uomini, accanto ai loro apparecchi per disporsi a partire per Rimini, seconda tappa del *raid* aviatorio promosso dal *Resto del Carlino*.

Una discreta folla, composta in buona parte da signore, assisteva, nonostante l'ora mattutina, dalla spiaggia e dalla terrazza dell'*Excelsior* allo spettacolo, che si stava preparando. Di mano in mano che gli apparecchi erano dichiarati pronti, venivano fatti avanzare sul terreno d'innalzamento. Le partenze, tutte magnifiche e ammiratissime, senza che alcun incidente avesse a turbarle, si sono effettuate nell'ordine seguente: 1. Capitano Moizo, alle 6.8; 2. sottotenente Gavotti, alle 6.21; 3. tenente Rossi, alle 6.28; 4. Gaubert, alle 6.37; 5. Deroy, alle 6.42; 6. Frey, alle 6.50; 7. capitano Piazza, alle 6.58. Probabilmente, nel pomeriggio, partirà anche il tenente Roberti, se potrà valersi di un nuovo apparecchio arrivato stamane in sostituzione di quello caduto nella palude in Laguna e che fu già ricuperato, ma in stato inservibile.

RIMINI, 19. — La seconda tappa del circuito aereo si è compiuta splendidamente, senza inconveniente alcuno.

Gli aviatori militari sono arrivati a breve distanza. I quattro ufficiali Moizo, Rossi, Gavotti e Piazza.

La velocità tenuta fu di circa cento chilometri all'ora, costeggiando il mare.

Gli *atterissages* furono magnifici, in mezzo all'entusiasmo del pubblico.

Anche Frey è arrivato splendidamente. Il tempo impiegato fu di circa ore due.

Il Comitato locale ha pubblicato un manifesto firmato dal Sindaco e dal Presidente, vibrante d'ammirazione per gli intrepidi aviatori; offre una medaglia d'oro a ricordo di quanti oggi qui atterrarono.

Stasera grande banchetto con cento coperti in onore degli aviatori e organizzatori del raid.

### La tappa forzata di Gaubert

RIMINI, 19. — Gaubert che ha atterrato presso il fiume Savio è qui giunto in automobile e si è provveduto di rifornimento e di meccanici. Confida di ripartire sollecitamente.

### Del Mistro è giunto a Venezia

VENEZIA, 19. — Alle 17.50 passa su Venezia diretto al campo di atterramento del Lido il monoplano dell'aviatore Dal Mistro.

### Il tenente Roberti è partito

PORTO CORSINI, 19. — Alle ore 17.15 è passato il tenente Roberti tenendosi sopra il mare a circa 200 metri d'altezza.

### Del Mistro è partito col sacco postale

BOLOGNA, 9. — Alle ore 16 12' 30" è partito splendidamente dall'aerodromo diretto a Venezia l'aviatore Dal Mistro, inscritto al *raid* del *Resto del Carlino*, e che ieri si era ritirato per cause di forza maggiore. Prima di partire ha rilasciato al Comitato una dichiarazione con cui assolve il Comitato stesso da qualsiasi responsabilità dato che lungo il percorso non esistano più nè comitati nè segnalazioni. Egli porta con sè un sacco postale contenente corrispondenze dirette a Venezia, e che gli è stato consegnato dal direttore superiore delle Poste cav. Boscarini.

### L'arrivo di Roberti e Gauvet

RIMINI, 19. — Il tenente Roberti è arrivato alle 17.50 impiegando ore 1.52 per compiere la tappa Venezia-Rimini. Gaubert è atterrato alle 12.50.

## Del Mistro cade all'arrivo

### danneggiando l'apparecchio

VENEZIA, 19, notte. — Verso le 18 l'improvviso rombo d'un motore faceva accorrere i veneziani nelle calli. Era il bellissimo monoplano di Del Mistro che volava a 150 metri sopra la città.

Al Lido il comitato organizzatore del *raid* s'era già ritirato, poichè il Del Mistro, non essendosi inscritto a tempo, volava fuori concorso.

Giunto all'altezza dell'Hotel Excelsior, al Lido, il Del Mistro trovò la spiaggia gremita di gente. Volendo evitare un cavaliere, il Del Mistro, atterrando, andò a cozzare contro lo steccato. L'apparecchio è gravemente avariato, l'aviatore non riportò che semplici ammaccature.

## Intorno alla questione tripolina

### Nessuna comunicazione ai governi

ROMA, 19. — La *Vita* scrive: i giornali insistono a dare notizie sulle risposte che avrebbero date alcune Potenze a un proposito manifestato dal nostro Governo circa l'equilibrio del Mediterraneo. Non sappiamo che il nostro Governo abbia mai in argomento fatto comunicazione alcuna. Si può ritenere che nessun giornale italiano, in ogni caso, saprebbe le risposte dei Governi esteri. Si tratta dunque evidentemente di semplici fantasticherie, che hanno anche il torto di voler accendere risentimenti che forse nel caso concreto sarebbero senza fondamento di sorta.

### L'ambasciatore Garroni si è deciso a partire

ROMA, 19. — Il *Messaggero* dice che ieri mattina è arrivato a Roma l'ex Prefetto di Genova Garroni nuovo Ambasciatore a Costantinopoli. Egli si è recato a conferire a Palazzo Braschi coll'on. Falcioni ed il comm. Pena ed è ripartito ieri sera stessa per Genova.

La partenza dell'ambasciatore per la sua sede è imminente. Egli si imbarcherà a Brindisi nella notte dal 2 al 3 del prossimo ottobre ove condurrà seco il suo segretario avv. De Ferrari che fu già suo capo di gabinetto alla Prefettura di Genova.

### Il congresso degli apicultori

ROMA, 19. — Si è chiuso il V Congresso dell'apicoltura italiana. Dopo discussi gli ultimi temi iscritti all'ordine del giorno, per acclamazione è stata scelta Napoli come sede del sesto congresso dell'apicoltura italiana che dovrà aver luogo possibilmente il 1911.

## Il caro dei vivari in Austria

### Nuovi minori tumulti a Vienna

VIENNA, 19. — La notte è passata relativamente calma nell'Ottakring e nei distretti limitrofi. Nel corso della giornata di ieri e nella notte furono fatti in tutto 150 arresti, dei quali 120 nel solo distretto di Ottakring. Da una casa del 24.o distretto fu scagliato a mezzanotte un bicchiere di birra contro una guardia di polizia, che riportò una ferita lacero-contusa al capo. Pure a mezzanotte scoppiarono nella Kulungasse grandi disordini. Un poliziotto, accorso, fu assalito e dovette fare uso dell'arma; diede una sciabolata alla testa di un dimostrante, che dovette essere trasportato all'Ospedale.

Durante la serata di ieri vi furono nel distretto di Ottakring tentativi di erigere barricate, subito repressi dalla truppa e dalla polizia.

## Timore d'un moto antisemista

### La fuga degli ebrei

PIETROBURGO, 19. — I timori di persecuzioni antisemitiche aumentano. Si crede che a Kieff scoppierà un «pogrom» appena partiti lo Czar e Kokovzeff. La stampa reazionaria aizza la popolazione contro gli stranieri e, specialmente, contro gli ebrei. Il «pogrom» sarebbe diretto contro i ricchi ebrei che perciò fuggono dalla città. A Kieff furono fatti finora 50 arresti.

Nei circoli bene informati si crede che Kokovzeff terrà per circa un mese l'ufficio di presidente dei ministri. E' difficile dire chi sarà nominato definitivamente a quel posto: taluni fanno il nome del ministro dell'agricoltura Krivocheine.

Le truppe concentrate a Kieff resteranno colà per impedire un «pogrom».

Il governatore ha pubblicato un proclama nel quale annuncia che, nel caso scoppiassero disordini, sarebbero repressi energicamente.

La madre di Bagroff, una vecchierella di 73 anni, si è suicidata, gettandosi dalla finestra.

Ieri furono arrestate la zia del Bagroff e le due sue figlie. A Odessa fu praticata una perquisizione in casa di uno zio del Bagroff ch'è un noto psichiatra. Un capo della polizia fu esonerato dal servizio.

Un giornale dice che il Bagroff ricevette il revolver dal capo della polizia di Kieff, del che rimase traccia nei libri della polizia segreta.

## Lo Zar visita nobili e cittadini

### Il dolore della stampa per la morte di Stolypine

CERNIGEOW, 19. — Lo Czar è qui giunto ed ha visitato le due cattedrali, ha passato in rivista il 160° reggimento fanteria ed è intervenuto ad una assemblea della nobiltà durante la quale il sovrano ha ricevuto il maresciallo della nobiltà ed i membri dello Zemstvo. Ritornando a bordo della nave lo Czar ha visitato la località chiamato Valle di Teodofilo ove 3500 contadini si erano radunati. L'imperatore ha fatto ai contadini [illegible] rie domande dopo di che è ripartito per Kiew.

PARIGI, 19. — I giornali commentano la morte di Stolypine e constatano che per la Russia è una perdita irreparabile. In nessuna parte il dolore sarà sentito come in Francia. L'orribile misfatto sarà severamente condannato. La Francia perde in lui un amico sincero.

### La stampa tedesca

BERLINO, 19. — I giornali consacrano lunghe necrologie a Stolypin e tutti senza distinzione di parte rilevano le sue qualità di uomo di Stato, la probità e la lealtà del privato. In Germania come nel mondo intero, scrive il *Lokal Anzeiger*, si è appresa con dolore la morte di questo grande patriotta e di quest'uomo d'onore.

La *Vossische Zeitung* scrive: La Russia attraversa tempi difficili. Da molti russi politici si teme che dopo l'attentato di Kiew la situazione sia più difficile.

Il *Berliner Tageblatt* scrive: Stolypin è caduto vittima del sistema insensato che i suoi dipendenti hanno inventato per la protezione del potere regnante.

La *Post* ritiene che Stolypin non fosse all'altezza della via gigantesca che doveva assumersi.

Il *Berliner Neueste Nachrichten* rimpiange in Stolypin un amico sincero della Germania al quale si deve la partenza dalla Russia di Ivolski.

La *Krelz Zeitung* scrive: egli muore troppo presto per sè e forse anche per la Russia.

## Gli scioperi nella Spagna

### A Bilbao torna la calma

BILBAO, 19. — La tranquillità è quasi assoluta; non si sono verificati che piccoli incidenti; tre giornali si sono pubblicati ieri. Si crede che oggi si pubblicheranno tutti. Nei piccoli lavoratorii e nei cantieri privati si lavora. Il lavoratore libertario Pedro Zapad che sarebbe a capo dell'attuale movimento sindacalista e tre anarchici sono stati arrestati a Bilbao. La polizia ha sequestrato nel loro domicilio opuscoli rivoluzionari. La popolazione è fiduciosa. Gli uffici bancari sono aperti i trams e parecchie vetture circolano.

VALENCIA, 19. — Le brigate municipali si misero in sciopero. L'artiglieria ha occupato le posizioni strategiche, la gendarmeria fu presa a sassate e fece cariche contro i dimostranti. Si operarono 21 arresti.

### La proclamazione dello stato d'assedio

MADRID, 19. — L'Unione generale del lavoro ha deciso la proclamazione degli scioperi in tutta la Spagna. La data sarà fissata ulteriormente.

MADRID, 19. — Il Re ha firmato il decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutta la Spagna.

### Lo sciopero dei ferrovieri in Irlanda

DUBLINO, 19. — In una riunione di ferrovieri è stato approvato lo sciopero generale sulle tre grandi reti dell'Irlanda da domattina.

Lo sciopero dei ferrovieri irlandesi si è esteso a Queenstown, ove la situazione si considera grave, sicchè il corriere americano atteso da New York riceverà probabilmente l'ordine di portare il suo corriere a Liverpool.

### Gli spagnuoli alle prese coi riffiani

#### Uno scontro importante

TANGERI, 19. — Da informazioni venute da Melilla risulta che le ostilità continuano tra gli spagnuoli ed i riffiani. Gli attacchi notturni non cessano. Vi è stato uno scontro importante nella notte dall' 11 al 12. Il combattimento è continuato il giorno 12 e avrebbe costituito un grande successo dei riffiani. Gli spagnuoli sarebbero stati respinti presso Atlater e avrebbero subito perdite considerevoli. Si annuncia che Aled Ben Bauiai avrebbe raggiunto l'harka e d'altra parte attende rinforzi.

### La condanna di 32 soldati in Norvegia

CRISTIANIA, 19. — Dei 32 soldati incolpati nell'ammutinamento militare di Gardernisen due sono stati condannati dal Consiglio di guerra a 25 giorni di arresto e quattordici a 20 giorni, come conseguenza di detta agitazione a Joerstamoen durante la quale tutta la compagnia si era compromessa.

### La posta aerea da Londra a Parigi

LONDRA, 19. — I giornali annunciano che il capitano Windham uno degli organizzatori della posta aerea da Londra a Windsor ha studiato il modo da stabilire il servizio da Londra a Parigi ed ha già aperto trattative con aviatori parigini.

### La rappresentanza dei somali

ROMA, 19. — Alle 11 sono arrivati alla stazione di Termini dieci somali appartenenti alle nostre truppe coloniali africane. Essi prendono parte con le altre rappresentanze dell'esercito al corteo patriottico di domani. Era a riceverli alla stazione un tenente dell'81° fanteria, incaricato dal Ministero degli Esteri, il quale li ha accompagnati alla caserma *Raffaele Ca-* [illegible]

# Cronaca Provinciale

## Da PORDENONE

### In cerca di un po' di musica - Per il 20 settembre - Una disgrazia - Un bel lavoro.

Ci scrivono, 19, (n.):

Sfogliando i giornali, e leggendo la cronaca artistica, noi vediamo, come ora, dopo le lunghe vacanze estive, la vita teatrale si rianimi e precisamente non sono i teatri di grande importanza che aprono i loro battenti in questa stagione, ma quelli delle piccole città di provincia, delle città dell'importanza della nostra.

Guardiamoci un po' intorno:

Conegliano, Vittorio, Portogruaro, Bassano, hanno o daranno il loro spettacolo, e frequentando quei teatri noi abbiamo la grata sorpresa di vedere affollate quelle platee di nostri concittadini. Sì, grata sorpresa, giacchè indica nei pordenonesi una viva passione per l'arte musicale, arte che indubbiamente ci procura le più delicate gioie intellettuali.

E perchè dobbiamo noi essere sempre debitori di queste gioie alle altre città?

Pordenone industriale, che gode fama di benessere e di ricchezza, non è forse capace di allestire uno spettacolo degno del suo nome? Sono queste le domande, che noi rivolgiamo a chi, con un po' di buona volontà, e di nobile spirito d'iniziativa potrebbe mettersi a capo di sì bella impresa, e noi abbiamo ragione di credere che i sacrifici finanziari sarebbero molto modesti, dato l'indiscutibile e grande successo che avrebbe un'opera decorosamente rappresentata.

*** Per la solenne ricorrenza del XX Settembre il nostro Municipio ha fatto affiggere dei manifesti inneggianti a Roma capitale d'Italia ed ha offerto un pranzo a 400 poveri nella nostra cucina economica.

*** Ieri, dopo le nozze del signor Romor Luigi e Romanin Maria la famiglia per rallegrare la festa aveva fatto venire una orchestrina per ballare. La festa procedeva allegra fra la più grande cordialità quando la signorina Canor Teresina che ballava con una amica inciampandosi nelle proprie vesti, cadde a terra. Accusando fortissimi dolori venne subito chiamato il medico dott. Andres che constatò la rottura della gamba e la dichiarò guaribile in 60 giorni. Auguri per una perfetta guarigione.

*** Da qualche giorno molta gente si intrattiene a contemplare nelle vetrine della ditta Polon e C. un magnifico castello stile medioevale, opera del signor Beniamino Carnieli di Cecchini.

Il bellissimo lavoro, che tanto studio e lavoro è costato al signor Carnieli desta la più viva ammirazione del pubblico.

## Da RIVIGNANO

### I lavori delle due giurie nella riuscitissima mostra bovina

Ci scrivono, 19, (n.):

(Dott. Alfa): Vi avevo promesso la pronta comunicazione dei risultati avuti dai lavori delle due Giurie, di quella cioè della mostra zootecnica e dell'altra del Caseificio; ma mi trovo costretto a non mantenere la mia promessa, perchè il comitato ordinatore desidera prendere in esame i singoli verbali, prima che vengano pubblicati, ed ha già, a tal uopo, fissata la riunione per venerdì prossimo alle quattro pomeridiane.

Intanto si può dire che tanto l'una che l'altra esposizione ebbero esito soddisfacentissimo; e che fu notato con vero piacere dai competenti, un reale miglioramento nei soggetti giovani, che speriamo sia foriero di molti altri vantaggi nell'allevamento bovino di questa zona. Furono ammiratissimi i seguenti gruppi: Amm. Conti Panciera di Zoppola (fuori concorso) cav. dott. R. Kechler; co. Settimio Ottelio; signor Curtolo; F.lli Dorigo, ecc. E per ora non si può dir altro, in attesa, come già dissi, che il comitato sanzioni i verbali della giuria.

## Da GEMONA

### Riunione di casari e agricoltori dell'Alto Friuli

Ci scrivono, 19 (n.):

Il Comitato ordinatore ha il pregio di notificare che la riunione dei casari Presidenti Latterie e agricoltori, che doveva aver luogo domenica 17 corrente nella sala consigliare di Gemona per il tempo piovoso venne rimandata per domenica 24 corrente ore una pomeridiane.

## Da S. GIORGIO di Nogaro

### Per il Venti Settembre

Ci scrivono, 19, (n.):

Per la ricorrenza del XX Settembre saranno esposte le bandiere al municipio e alle case private.

La banda Municipale di S. Giorgio eseguirà il XX Settembre 1911 dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza XX Settembre:

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Fantasia «Un ballo in maschera» - Verdi.
3. Aria «nell'Ebreo Apolloni».
4. Sinfonia «Poeta e Contadino» - Suppè.
5. Marcia su canti patriottici - Luccarini.
6. Inno di Garibaldi - Olivieri.

## Da TOGLIANO

### Le cantonate del sindaco

Ci scrivono, 19, (n.):

Da alcune settimane il nostro honcamato Sindaco, bighellonando nei pubblici esercizi, minacciava ad alta voce di voler misurare l'acqua a quei «gosops» di Premariacco, affermando che malgrado la siccità, la loro tubatura derivante dalla sorgente Montina, inghiottiva 20 litri al minuto secondo, od almeno 15, lasciando all'asciutto i «poveri cani» di Togliano.

Diversi consiglieri, e specie quel gentiluomo che è il cav. A. Volpe, venuti a conoscenza di quelle minaccie osservavano al novello Rodomonte che quello non era il vero momento adatto per certe misurazioni. Ma il sindaco, dopo essere stato un po' in bigoncia, intollerante di freni, s'incaponì e volle la misurazione.

Venerdì erano presenti alla sorgente l'incaricato co. ing. Valentinis, il prof. Goia Sindaco di Premariacco, il nostro l'ing. Fiorentino, il cav. A. Volpe (che intervenne per riguardo al co. Valentinis e al cav. Goia) nonchè i consiglieri Petris, Musoni ed altri.... spettatori da Togliano.

Misurata l'acqua dal tecnico co. Valentinis, fu riscontrato che per Premariacco partiva *un solo litro d'acqua al minuto secondo* (invece di 4, che gli spettano) e quindi in 24 ore, bigoncie (1) 376 invece di 11520!

Il nostro protagonista, colto così in flagrante, rimase.... balbuziente per lo smacco ricevuto!

Ma non basta! — I suoi «poveri cani» (fra i quali c'è qualcuno che sa abbaiare) tosto lo rimproverarono chiedendogli il perchè, — dopo anni ed anni dacchè fu ceduta parte dell'acqua a Premariacco verso l'obbligo in quel Comune di rivestire in calcestruzzo il canale o cunetta della roggia fino a Togliano per condurvi l'acqua rimanente, il perchè, dico, nulla di questo fu fatto.

Il prof. Goia intervenne dichiarando: «Noi eravamo pronti a fare i lavori della cunetta, sempre che il Sindaco di Torreano ce li avesse ordinati!»

Naso di quest'ultimo!

Il nostro individuo, scoperto e disarmato, provò a mendicar scuse, ma la disdetta.... momentanea glielo impedì. Stette un po' in bigoncia fra il reagire e il tacere; e andò difilato a rifugiarsi nella non lontana sua villa a meditare sull'irraggiungibile cavalierato!

*Quosque tandem?*

(1) Antica misura veneziana pari a ettolitri 1 e mezzo.

## Da S. DANIELE

### Per il XX Settembre

La Società dei Reduci dalle Patrie battaglie ha diramato la seguente circolare:

*Onorevole Signore,*

L'anniversario della Breccia di Porta Pia, ricorda certamente il più grande avvenimento dell'età nostra. In questo giorno in cui la Patria commemora, sempre esultando la data immortale, è pure doveroso ricordare con pensiero riconoscente chi alla grande idea sacrificò la vita. Perciò mercoledì 20 settembre alle ore 5 pomeridiane questa Società dei Reduci, partendo dalla sede della Società operaia si recherà in corteo a deporre fiori sulla lapide che quei martiri ricorda.

Per i Reduci
*F. Toran*

Parteciperanno al corteo le principali associazioni cittadine ed il corpo magistrale con una rappresentanza degli alunni delle classi V. e VI con bandiera.

Applaudiamo alla nobile iniziativa della Società dei Reduci, sempre all'avanguardia nelle manifestazioni civili e patriottiche.

Ci auguriamo altresì che l'entusiasmo che anima ancora quei prodi, che pugnarono per l'Indipendenza italiana serva d'esempio ai giovani.

## Da CIVIDALE

### Il trapasso delle scuole

Ci scrivono, 19, (n.):

Una delle questioni che interessa fortemente al momento la nostra Municipalità, è il passaggio o meno delle scuole elementari in altre mani.

Alcuni sarebbero propensi anche per ragioni di economia, altri considerano un delitto l'abbandono di questo importante ramo di pubblico servizio.

Il corpo insegnante, se per ipotesi venisse consultato, probabilmente si esprimerebbe favorevolmente alla avocazione allo Stato, come quella che presenta per loro maggiori garanzie di un miglioramento morale-economico.

Alcuni padri di famiglia si spaventano all'idea della conversione; altri invece sognano un maggiore sviluppo intellettuale, uniforme alle idee moderne.

Vi è quindi una disparità tale di vedute da non raccapezzarci.

In tale stato di cose non si può prevedere quello che in un prossimo Consiglio deciderà la nostra Rappresentanza, come non è escluso che si escogiti anche, e per la prima volta, una specie di referendum, per tastare la pubblica opinione e lavarsi le mani come Pilato.

## Da PALMANOVA

### Il municipio per il XX Settembre

Ci scrivono, 19, (n.):

Per commemorare questa data eminentemente gloriosa per ogni Italiano, il municipio dirama il seguente manifesto:

«Più che otto lustri sono trascorsi dall'epoca gloriosa nella quale l'Italia, ponendo la propria sede in Roma, vedeva completarsi il sogno vagheggiato lungamente dal popolo intero e incuorante sui campi della gloria le file dei martiri ed eroi, ai quali dai nostri animi commossi si elevano inni di venerazione profonda e riconoscenza perenne.

«Oggi, 41.o anniversario della data memorabile nella storia del Risorgimento Nazionale e in quella delle libere genti, il pensiero d'ognuno si volge a Roma Capitale Augusta, segnacolo di vittoria, libera dal secolare dominio teocratico, eternamente intangibile.

«Cittadini, nella ricorrenza del cinquantenario sacro alla Patria, degnamente commemorato in tutto il nostro Regno, in questo giorno pieno di santi ricordi, sia la nostra manifestazione più viva, più solenne.

«Memori del passato che conobbe sacrifici generosi e gagliarde speranze sorrette dalla fede in un ideale purissimo, non dimentichi dell'antico valore, proponiamoci di reprimere fieramente qualsiasi attentato all'integrità del nostro suolo, bene augurando alla grandezza d'Italia».

## IL TURCO A CORMONS

### Per andare da Udine a Trieste è necessario il passaporto?

Finora no. Finora — scrive il *Piccolo* di Trieste — le sole frontiere europee dove si domandava il passaporto erano quelle della Russia e quelle della Turchia. Per questo noi abbiamo dubitato che fosse sostanzialmente abusivo il fatto narratoci giorni or sono di un individuo che al confine austro-italiano di Cormons domandava il passaporto alle domestiche italiane che entravano su territorio austriaco e respingeva quelle che non ne fossero provvedute.

Pare che invece l'intervento di questo personaggio rappresentasse un incarico ufficioso, e che abusivo fosse soltanto il suo rozzo procedere, il suo intollerabile insolentire contro gli italiani. E di questo almeno speriamo si sia occupata l'autorità, poichè non si può ammettere che un suo funzionario a un confine internazionale possa essere scambiato con uno dei soliti escandescenti panslavisti.

Quanto alla qualità di funzionario del personaggio suddetto essa ci è confermata da un nostro corrispondente di Cormons, il quale ci assicura che si tratta di un commissario di polizia distaccato all'ufficio di confine. Egli stesso di narra di essersi trovato presente ad interrogatori subiti da regnicoli recatisi a Gorizia, ai quali si faceva un mondo di difficoltà per lasciarli proseguire il viaggio. Erano sei persone o più; avevano passato una giornata festiva ad Udine, e si restituivano alle loro case con biglietto di andata e ritorno.

Un altro operaio, occupato presso uno stabilimento di Gorizia, non avendo il passaporto fu trattenuto all'ufficio di polizia, e poi rimandato a Udine.

Di altri casi simili veniamo informati.

Dunque, a parte gli improperi contro gli italiani, sui quali speriamo avrà fatto la sua inchiesta l'autorità, la domanda del passaporto ai regnicoli che entrano nelle nostre provincie è [illegible] sulle ragioni che hanno suggerita questa misura inconsueta, che non appartiene certo nemmeno alle misure sanitarie in vigore: ma ad ogni modo, per evitare ai viaggiatori situazioni incresciose [illegible] sarebbe umano — dice il giornale triestino — il rendere pubblica la ragione che in Austria coi treni che passano per Cormons, è più che prudente il munirsi di passaporto.

Questo documento è necessario anche alla frontiera turca, alla frontiera russa e allo scalo di Nuova York: però tutti lo sanno e se ne provvedono.

Mentre a Cormons, nessuno se lo aspetta.

### Per il XX Settembre a Pola

POLA, 19. — La locale Associazione italiana di beneficenza, in ricorrenza del XX Settembre, elargirà venti sussidi da corone 10 l'uno a famiglie bisognose di regnicoli. Coloro che intendessero concorrere a questi sussidi, devono rivolgersi entro il 19 corr. al cassiere della società signor Isidoro Feruglio in piazza Verdi, presso il quale si accettano pure prenotazioni per il banchetto sociale che si terrà il 20 corr. Saranno inviati pure per la fausta ricorrenza telegrammi al Re d'Italia e al sindaco di Roma.

### IL RISORGIMENTO D'ITALIA
#### Opera d'iconografia storica

La Società fotografica Italiana di Firenze, per offrire il proprio tributo alla manifestazione d'Italia, la quale domani celebra il Cinquantenario della proclamazione dell'unità d'Italia, ha preso l'iniziativa di compilare un'opera d'iconografia storica, che illustri per imagini la memoria di quei gloriosi fatti d'onde nacque l'unità italiana. Nelle sue linee generali il programma dell'opera è di dare la visione fotografica di paesaggi e città, di piazze ed edifici, di monti e marine, che furono teatro di avvenimenti negli epici momenti della redenzione italiana.

La riproduzione infine di documenti originali, scelti sotto la guida di insigni storici, ed i ritratti dei pensatori, degli uomini d'azione e dei martiri, che con la loro fede e con l'opera diuturna prepararono l'indipendenza italica, faranno di questa pubblicazione una raccolta di cimeli e una pinacoteca preziosissima.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### PRETURA I. MANDAM.

(Udienza del 19 settembre)

Vice pretore: avv. Giorgi; P. M. avvocato Berghinz; canc. Bisaccia.

**Contravvenzioni e contravvenzioni**

Si seguono l'una presso dell'altra parecchie contravvenzioni stradali, che fruttano delle lievi ammende ai contravventori.

**Latte annacquato che costa caro**

Malisani Leonarda fu Giacomo di Zugliano, lattivendola, fu messa in contravvenzione perchè al latte che vendeva era stata aggiunta una discreta quantità di acqua.

Venne condannata a giorni 10 di arresto L. 50 di multa e L. 50 di ammenda.

Faelutti Amelia, pure di Zugliano, lattivendola, imputata della medesima contravvenzione della Malisani, fu condannata anch'essa a 10 giorni di arresto e complessivamente a 100 lire di multa e ammenda.

**Un ubbriaco impenitente**

Tamano Michele, contravventore recidivo parecchie volte all'art. 488 C. P. venne condannato in contumacia a 10 giorni di arresto.

### IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per domani è 100.94.

### L'aumento dello sconto in Germania

BERLINO, 19. — La Banca dell'impero ha aumentato il tasso dello sconto al 5 per cento e l'interesse d'anticipazione al 6 per cento.

### Come si diventa gottosi

E' semplicissimo: a volte anche troppo, perchè si può nascere addirittura *votati* alla gotta. Nei primi anni e nella giovinezza, però l'acido urico da fenomeni che vengono attribuiti a tutt'altra causa, e la potente vitalità degli organi e dei tessuti provvede, resiste e scaccia il perfido nemico.

Ma quando gli anni si accumulano e la vivacità del ricambio si rallenta, ecco l'acido urico formarsi in maggior quantità e siccome il sangue, che deve essere per la vita perennemente alcalino, cerca liberarsene in tutti i modi, così esso va a depositarsi sui tessuti *bianchi*, sui tendini, cioè, sulle cartilaggini, ecc. dove produce un incrostamento sottile unito o sparpagliato come una *ruggine articolare*. Di ciò fa fede il crepitio caratteristico che si ode e si palpa nei movimenti delle articolazioni: crepitio che a volte è senza dolore, a volte si accompagna a fitte di aghi, dolorose e fugaci.

Bisogna dunque impedire che questo acido si formi e si depositi. A ciò si arriva facendo anzitutto una dieta [illegible] l'igiene del corpo. Bisogna guardarsi poi dal bere acque, che pure essendo pure, sono però così ricche di sali specialmente calcarei da riuscire poco diuretiche, incapaci quindi di trasportare per le orine i sali urici circolanti nel sangue.

E' tali acque vanno sostituite quelle pure, leggiere passanti, come la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica).

Questo per l'igiene: quanto alla cura, ormai è cosa nota che non si può uscire dall'Antagra della Ditta Bisleri di Milano; l'Antagra è il rimedio veramente razionale contro l'acido urico e le malattie da esso originate.

# Cronaca Cittadina

## IL NOSTRO NUMERO UNICO

E' uscito oggi il nostro numero unico commemorativo del XX Settembre. Esso è adorno di tre bellissime incisioni, contiene due scritti di Pacifico Valussi pubblicati prima e dopo la presa di Roma, più articoli appositamente inviatici dal Senatore di Prampero, dall'on. Girardini, dall'on. Morpurgo, dall'avv. Linussa, dal cav. R. Sbuelz e da Roberto Ardigò, Giulio Alessio, Silvio Benco, Giovanni Borelli, Nino Tamassia, Giuseppe Sergi, Giorgio Bombig, Corrado Ricci, Romolo Murri, Achille de Giovanni, Ernesto Teodoro Moneta, Achille Loria, Alessandrina Ravizza, Enrico Morselli, Generale Perrucchetti, Edoardo Giretti, Gualtiero Castellini, Fabio Ranzi, Salvatore Barzilai, Innocenzo Cappa, Angiolo Cabrini, Luigi Pastro, Pietro Lacava, Generale Marinoni d'Intignano.

Chiude il numero unico l'elenco completo — compilato dal conte Giacomo di Prampero — dei friulani che parteciparono alle campagne per la difesa, la conquista e la liberazione di Roma.

*Il numero unico è posto in vendita a dieci centesimi la copia.*

*Della pubblicazione vennero stampate, su carta di lusso e con speciale copertina, cento esemplari progressivamente numerati che poniamo in vendita a L. 2.00 ciascuno a beneficio della «Dante Alighieri».*

## XX Settembre 1911

La Deputazione Provinciale ha spedito oggi i seguenti due telegrammi:

*Sindaco* ROMA

«Nell'anniversario della data gloriosa che segnò la riunione di Roma all'Italia fatta Nazione, Provincia di Udine associandosi alle feste giubilari ribadisce sua fede incrollabile nei destini della patria con Roma capitale, rinnovato faro di civiltà.

*Pres. Dep. Provinciale Rovigilio*»

*Pres. Dep. Prov. di* TORINO

«Inaugurandosi oggi, nella ricorrenza della festa nazionale del venti settembre, il terzo congresso delle provincie, con intervento dell'Augusto Sovrano, nella storica aula dove, Ministro, sommo statista, proclamavasi Roma capitale, questa Deputazione Provinciale prega Vossignoria di porgere cordiali fraterni saluti alle rappresentanze delle Provincie tutte.

*Pres. Dep. Prov. di Udine Rovigilio*»

### Banda municipale

Programma della Banda Cittadina, mercoledì 20 sett. dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Reale - Gabetti
2. Preludio e Danza «Coppelia» - Delibes
3. Sunto atto 2. «Norma» - Bellini
4. Atto 3.o «Bohème» - Puccini
5. Duetto e finale 4.o «Aida» - Verdi
6. Inno di Garibaldi - Olivieri.

### Una smentita all'ex «Crociato»

La Prefettura ci prega di smentire in via assoluta la notizia erroneamente data il 18 andante dal *Corriere del Friuli* coll'articolo «La salute pubblica in Friuli» di una dozzina, cioè, di casi di colera verificatosi in questo Provincia.

La verità vera invece è che in questa Provincia, fino ad ora casi di colera Asiatico non se ne ebbero affatto. Si notarono bensì casi di comuni gastro-enteriti, che richiesero speciali provvedimenti precauzionali, ma in tutti fortunatamente l'esame batteriologico delle dejezioni dei malati e del contenuto intestinale dei decessi dimostrò nel modo più evidente e tranquillante l'assoluta mancanza del bacillo specifico del Colera Asiatico.

### Smentita di una lattivendola

La signora Del Fabbro-Petrei Maria da S. Gottardo che dalla riferta della Vigilanza Urbana venne qualificata come venditrice di latte deficiente, è venuta al nostro ufficio a dichiarare che il latte analizzato non era di sua proprietà ma che lo aveva acquistato da certo Turri Giovanni, pure da San Gottardo.

La Del Fabbro-Petrei Maria ci tiene a dichiarare che nei quindici anni che fa la venditrice di latte non ebbe mai alcun appunto nè dai clienti, nè dall'ufficio di Vigilanza Urbana, quindi ingiusta l'accusa rivolta a suo riguardo. Tiene a dichiarare inoltre che non fu multata con nessun importo perchè non v'era alcun motivo.

## Alla Mostra d'Emulazione

### Le premiazioni di ieri

DIVISIONE II — SEZIONE VII

*Modotti Pietro*, Udine - Ritratto in genere - Diploma di medaglia d'oro e medaglia d'oro.

*Battigelli Ernesto*, S. Daniele - Diploma di medaglia d'oro.

*De Faccio Umberto*, S. Daniele - Diploma di medaglia d'argento e med. d'argento.

*Duiatti Silvio Maria*, Udine - Diploma di medaglia d'argento e med. d'argento.

*Boldorini Pietro*, Udine - per il solo quadro A - Diploma di med. d'argento.

*Zanier cav. Amedeo, Rigolato* - Diploma di medaglia di bronzo.

*Mio Giacinto, S. Vito* - Menzione onorevole.

DIVISIONE XI — SEZIONE III.

*Gattolini Vittorio*, Udine - pasto all'uovo. Diploma d'onore.

*Lenisa Ottavio*, Udine - per biscotti. Diploma di medaglia d'oro; per pane di lusso, diploma di med. di bronzo.

*Bianchi Giorgio*, Udine - per pane comune - Diploma di medaglia d'oro.

*Tomada Giacomo*, Udine - per pane comune e di lusso - Diploma di medaglia d'argento e med. d'argento.

*Meirelia Leopoldo*, Udine - per pane di lusso - Diploma di medaglia di argento.

*Malagò Natale*, S. Daniele - per pane comune - Medaglia d'argento.

*Lunusoni Angelo*, Sullimbergo - per pane comune - Medaglia d'argento.

DIVISIONE XIII — SEZIONE VII

*Verzo Augusto* (ditta), Udine - Diploma di medaglia d'argento.

*Lorenzon Francesco*, Udine - Diploma di medaglia d'argento.

DIVISIONE XIII — SEZIONE X

*Fontanini Alessandro*, Udine - cappelli paglia - diploma di medaglia di argento.

VERBALE

di premiazione per la divisione II, Sezione VII - Fotografia.

Oggi, 19 settembre 1911 si sono riuniti i sigg. cav. Giovanni Ferretto, Paris Giovanni, Valle prof. arch. Provino, Orlando Antonio Gasparini, Canciani Marcelliano e nella loro qualità di giurati della div. 2. (fotografia) hanno prese le seguenti deliberazioni:

Premesso: La Giuria spiacente che l'espositore Brisighelli Attilio di Udine, abbia esposto fuori concorso, elevata la superiorità dei lavori, specialmente per i *paesaggi e vedute*, passa all'assegnazione dei premi agli altri espositori.

*Modotti Pietro - Udine*

Per il ritratto in genere, diploma di medaglia d'oro e medaglia d'oro.

*Battigelli Ernesto - S. Daniele*

Diploma di medaglia d'argento e medaglia d'argento.

*De Faccio Umberto*, S. Daniele - Diploma di medaglia d'argento e medaglia d'argento.

*Boldorini Pietro - Udine*

Diploma di medaglia d'argento per il quadro A.

*Mio Giacinto - S. Vito al Tagl.*

Menzione onorevole.

*Duiatti Silvio Maria - Udine*

In considerazione delle buone attitudini artistiche del giovane espositore, assegna:

Diploma di medaglia d'argento e medaglia d'argento.

*Cav. Zanier Amedeo - Rigolato*

Tenuto presente le difficoltà che presentano questi generi di lavori la Giuria gli assegna diploma di medaglia di bronzo.

Gli altri espositori non hanno presentato elementi sufficienti perchè la Giuria possa prendere esame

Letto, approvato e firmato.

Udine, 19 - 9 - 911.

Firmato: Giov. Ferretto — Paris Giovanni — Valle Provino — O. A. Gasparini — M. Canciani — ing. Cantarutti. — Segretario, Gasparini.

### Un piede ferito

Ieri alle 13.50 all'Ospitale il dottor Paravidino medicò Antonio Tognutti di Giovanni di anni 11 di Montenars; gli riscontrò al piede sinistro una ferita lacero - contusa ed escoriazioni multiple; guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

### Una scheggia nell'occhio

A Mario De Paoli di Antonio di anni 33 di Tcor capitò nell'occhio destro una scheggia di canna, che gli produsse un ulcera evincale. Venne trasportato all'Ospitale, ove venne medicato e dichiarato guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

### Si ferisce un dito

Zamparo Aldo fu Giulio di anni 19, fabbro, riportò una ferita lacero-contusa al dito mignolo della mano sinistra. All'Ospitale fu dichiarato guaribile in 14 giorni.

---

*Giornale di Udine* (286

# IL SIGNOR LECOCQ

## AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

### Romanzo di EMILIO GABORIAU

E veramente la signora Bianca si dimostrò eroica in quel momento. Aveva compreso che cedere una volta era lo stesso che mettersi per sempre a discrezione di quel miserabile, come era già in balìa di zia Media, e spiegando una forza di carattere prodigiosa, rispose con audacia incredibile:

— In altre parole, voi mi accusate dell'assassinio di madamigella Lacheneur, e minacciate denunziarmi, se non vi accordo quanto chiedete.

Il giovane Chupin chinò il capo affermando.

— Ebbene!... riprese la signora Bianca, quand'è così, uscite!...

E' certo che a forza d'audacia avrebbe guadagnato quella partita pericolosa, la cui posta era il riposo della sua vita. Chupin era assolutamente sconcertato, allorchè zia Media che ascoltava, ritta davanti alla finestra, si rivolse tutta sbigottita, gridando:

— Bianca!... tuo marito... Marziale!.. è entrato... sale!...

La partita fu perduta... La giovane signora vide suo marito che entrava, trovava Chupin, lo faceva parlare, scopriva ogni cosa.

Perdette la testa e s'abbandonò, si tradì.

— Prendete questo, disse mettendo una borsa fra le mani del miserabile, e trascinandolo per una porta interna fino alla scala di servizio, non è che un acconto... ci rivedremo. E non una parola, sopratutto a mio marito!...

Avea fatto bene di non perdere un minuto; quando ritornò, trovò Marziale nella sala.

Egli se ne stava a sedere, colla testa china sul petto, e teneva in mano una lettera aperta.

Al rumore che fece sua moglie, si alzò, ed essa potè scorgere ne' suoi occhi una lagrima furtiva.

— Qual disgrazia ci colpisce ancora? balbettò con una voce che l'eccesso della sua emozione di poco fa, rendeva appena intelligibile.

Marziale non fece attenzione a quella parola «ancora» che, per lo meno, lo avrebbe sorpreso.

— Mio padre è morto, Bianca, disse egli.

— Il duca di Sairmeuse!... gran Dio!... Come dunque?...

— Per una caduta da cavallo nei boschi di Courtomieu, vicino alle roccie di Sanguille...

— Ah! è là che mio padre fu quasi assassinato.

— Sì.... diffatti è lo stesso posto.

Seguì un momento di silenzio.

— A giudicarne da questa lettera che mi fu recata da un espresso, continuò, tutti a Sairmeuse credendo sia stata una disgrazia. Ma io!... io!...

— Ebbene?...

— Io credo un delitto.

Zia Media lasciò sfuggirsi un'esclamazione di spavento e Bianca impallidì.

— Un delitto!... mormorò.

— Sì, Bianca, e potrei nominare il colpevole. Oh! i miei presentimenti non m'ingannano. L'assassino di mio padre è lo stesso che tentò d'assassinare il marchese di Courtomieu.

— Giovanni Lacheneur!...

Marziale abbassò mestamente la testa. Era una risposta.

— E voi non lo denunziate, sclamò la giovane, e non correte a chieder vendetta alla giustizia!...

La fisonomia di Marziale diventava sempre più cupa.

— A che pro? rispose. Io non potrei dare che delle prove morali, ma alla giustizia occorrono delle prove materiali.

Egli fece un gesto d'orribile scoraggiamento e con voce cupa, rispondendo ai suoi pensieri, invece di rivolgersi a sua moglie riprese:

— Il duca di Sairmeuse e il marchese di Courtomieu raccolsero ciò che avevano seminato. La terra non beve mai il sangue sparso, e tosto o tardi il delitto si sconta!...

Bianca fremeva. Ogni parola di suo marito trovava un'eco nel suo cuore. Se avesse parlato per lei non si sarebbe spesso diversamente.

— Marziale, esclamò, tentando sviare le dolorose idee di suo marito, Marziale!...

Egli non parve sentire, e collo stesso tuono continuò:

— Que' Lacheneur vivevano felici e onorati prima del nostro arrivo a Sairmeuse. La loro condotta fu sempre incensurabile; essi spinsero la probità fino all'eroismo. Con una parola avremmo potuto affezionarceli, farne i nostri amici più leali e devoti. Era questo il nostro dovere prima del nostro interesse, e noi non l'abbiamo compreso. E abbiamo umiliati, rovinati, inaspriti, spinti agli estremi.... Queste colpe si espiano. V'hanno degli uomini che si debbono rispettare quando non si è sicuri d'annientarli d'un colpo, essi ed i loro.. Chi mi dice che al posto di Giovanni Lacheneur, non farei come lui?

Egli si tacque per un momento, poi illuminato da uno di que' lampi di luce rapidi e abbarbaglianti, che talvolta squarciano le tenebre dell'avvenire:

— Io solo conosco bene Giovanni Lacheneur, rispose; io solo posso misurare il suo odio... so che non vive più che per la speranza di vendicarsi di noi... Certo noi siamo in alto, ed egli è in basso, ma non importa. Noi abbiamo tutto a temere. I nostri milioni sono come un baluardo intorno a noi è vero, ma egli saprà fare una breccia. Le più scrupolose precauzioni non varranno a salvarci; verrà un momento, che i nostri sospetti saranno assopiti, ma il suo odio veglierà sempre. Ciò che egli farà, io l'ignoro, ma sarà una cosa terribile. Ricordatevi delle mie parole, nostra, Giovanni Lacheneur le avrà Bianca; se la sciagura entrerà in casa dischiuso la porta...

Zia Media e sua nipote erano troppo commosse, perchè potessero articolare una parola, e per cinque minuti non s'intese che il passo di Marziale che percorreva la sala.

Finalmente s'arrestò in faccia a sua moglie:

— Vado a cercare dei cavalli di posta, diss'egli. Mi scuserete se vi lascio sola qui. E' necessario che io parta per Sairmeuse... Non mi fermerò più di una settimana.

Difatti, qualche ora dopo, partì e la signora Bianca si trovò abbandonata e padrona di sè stessa per più giorni.

Le sue angoscie erano più intollerabili che l'indomani del delitto. Ora non doveva più difendersi contro vani fantasmi; Chupin esisteva, e se la sua voce non era terribile come quella della sua coscienza, si faceva però sentire.

Se avesse saputo dove prenderlo quel miserabile, sarebbe entrata in trattative con lui. Pensava che mediante una grossa somma avrebbe potuto indurlo a lasciar Parigi, la Francia, ad andersene così lontano da non sentir più parlare di lui....

Chupin naturalmente era uscito dall'albergo senza dir nulla....

I sinistri presentimenti espressi da Marziale aumentavano i terrori della giovane signora. Anch'essa, al solo nome di Lacheneur, sentivasi tutta rimescolare. Non poteva allontanare l'idea ch'egli sospettasse qualche cosa, e che da' bassi fondi della società, dove lo teneva confitto la sua miseria, non le tendesse un agguato...

Allora più vivamente che mai desiderò ritrovare il figlio di Marianna.

*(Continua)*

# Note militari

## La gloriosa storia del 2.o fanteria

Un amico studioso di cose militari ci manda questi cenni di storia del 2.o reggimento Fanteria (Brigata Re) di stanza a Udine:

Nell'anno 1625 era in armi al servizio del duca Carlo Emanuele I, un reggimento Fleury, di Francesi, che il 4 febbraio 1631 prese nome di Reggimento Marolles; il 24 dicembre 1640 venne qualificato reggimento francese di S. A. R. e diede poi nel 1659 quattro compagnie per formare il nuovo Reggimento delle Guardie.

Reclutato, nel seguito in Savoia, fu, il 22 Giugno 1664 Reggimento di Savoia di S. A. R. e gli assegnò ordine di anzianità quale secondo della fanteria d'ordinanza.

Venne sciolto dal giuramento di fedeltà al Re di Sardegna il 9 dicembre 1798 e per disposizione del governo provvisorio Piemontese formò, nello esercito della nazione Piemontese con i reggimenti d'Aosta e di Lombardia, la 1.a mezza brigata di linea che si sciolse nel maggio consecutivo.

A cura del Consiglio Supremo per S. M. il Re di Sardegna si ricostituirono lo stesso anno due compagnie del Reggimento, ed in febbraio del 1800 si formò un battaglione di Savoia, chiamato anche Reggimento.

Fu licenziato nel giugno dopo la battaglia di Marengo.

Nell'agosto del 1814 si organizzò, ed il 3 ottobre 1815 incorporati i reggimenti del Genovese e di Moriana e rimanendo formato in un Reggimento, prese nome di *Brigata di Savoia*.

Il 25 ottobre 1831 la Brigata si scisse in due reggimenti, 1.o e 2.o reggimento fanteria (brigata Savoia) che il 4 maggio vennero chiamati 1.o e 2.o reggimento fanteria-Brigata Savoia.

In seguito poi all'avvenuta cessione della Savoia alla Francia, i due reggimenti rimasero considerevolmente scemati di personale e però si formarono nuovamente in Torino. Aumentata la forza con truppe di altri reggimenti, il 14 giugno 1860 la brigata prese il nome di Brigata del Re.

Nel 1881 prese il nome definitivo di *Brigata Re*.

**Campagne di guerra**

(1625 - 26) — (1628 - 31) — (1635 - 59)
1672 - Monte Chiappa Ovada.
1690 - 95 — Staffarda,
1701 - 02 — Luzzaro
1704 - 12 — difesa di Vercelli, Torino, Cesana.
1718 - 19 — difesa Cittadella di Messina.
1733 - 35 — Parma, Guastalla.
1742 - 48 — Camposanto Castèldelfino, Pietralunga, Madonna dell'Olmo, Assedio di Valenza, la Turbia, Montalbano.
1792 - 96 - 1799.
1800 Chiusella.
1848 - 1849 - 1855 - 1856 - 1860 - 1861
1866 - 1887 - 1896 — Campagne d'Africa, Dogali e Adua.

La bandiera è fregiata dalle seguenti medaglie:

*Medaglia d'argento* - Campagna di Lombardia 1848.

*Medaglia di Bronzo* - Madonna della Scoperta 1859 (24 giugno).

## Scuola serale di contabilità per gli ag. di comm.

Dal 15 Settembre al 7 ottobre p. v. sono aperte presso il R. Istituto Tecnico di Udine le iscrizioni alla *Scuola Serale di Contabilità* per gli Agenti di Commercio.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5 annuali per qualunque Corso.

La Società funziona sotto la vigilanza di una apposita Commissione, di cui fanno parte i Delegati delle Società e degli Enti che contribuiscono al suo mantenimento.

## Per gli agenti daziari

Sotto gli auspici dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione dazieri — come previamente annunciato — ieri sera alle ore 20.30 in un'aula delle Scuole di S. Domenico ha avuto luogo la riunione preparatoria per la scuola di abilitazione a Commessi daziari.

Presiedeva l'adunanza il vice presidente del sodalizio sig. De Nobili che inaugurando l'apertura della scuola, ha portato un saluto ai convenuti, dando quindi spiegazioni in merito alla scuola per l'insegnamento di tecnica daziaria.

Di comune accordo venne stabilito che le lezioni regolari avranno principio a datare da giovedì e venerdì prossimo ed in seguito, nei giorni di lunedì — mercoledì e venerdì d'ogni settimana alle ore 20 precise.

## Il tentato suicidio di ieri

Ieri mattina, poco prima delle undici, il meccanico Luigi Puppi fu Filippo d'anni 43, tentava di uccidersi ingoiando una forte dose di acido cloridrico. Prontamente soccorso e condotto all'ospedale, gli venne operata la lavatura dello stomaco. Non ostante la quale il suo stato rimane allarmante. Il Puppi, già *chauffeur* dell'avv. Bertacioli al quale abbandonò l'automobile in aperta campagna dopo una gita fatta di nascosto con alcuni amici, ebbe un momento di notorietà quando testimoniò nel processo degli assassini della Posta. Tempo fa si era trasferito a Milano, ove fu arrestato e condannato, per truffa, a dodici mesi di reclusione. Da pochi giorni era uscito dal carcere, e trovandosi senza lavoro e in miseria tentò di suicidarsi.

## Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Francesco Leskovic, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Leskovic L. 250 — Famiglia Muzzati L. 100 — Famiglia Giuseppe Vuga L. 50 — Famiglia Pietro Magistris L. 50 — Ditta Macerata Pietro L. 50 — Ditta Lotti e C. L. 20 — Agenti ed operai della Ditta Muzzati Magistris e Comp. in sostituzione di corona L. 50.

Il Consiglio della Pia Istituzione con animo grato porge mille e mille ringraziamenti ai generosi benefattori.

## E che cazzotto!

Certo Antonio Moscaro, calzolaio ambulante da San Vito al Tagliamento, si presentava all'ospedale per farsi medicare una ferita lacero contusa alla cornea dell'occhio sinistro che è gravemente compromesso.

Il Monaro dichiarò che la ferita gli era stata causata da un cazzotto infertogli da uno sconosciuto con il quale, in un'osteria di Codroipo, aveva impegnato una discussione... alquanto vivace.

## Fuoco al camino

Ieri sera verso le 20 in via Grazzano il camino del forno di proprietà del signor Colle era in preda alle fiamme, essendo ingombro di fuliggine.

Dalla bocca uscivano lingue di fuoco e faville e molta gente si tratteneva sulla strada a guardare.

Il fuoco venne spento dal signor Colle stesso, senza bisogno dell'intervento dei pompieri.

## Teatro Sociale - Novo Cine

Oggi riapertura del Nuovo Cine con attraente programma come segue:

1. *L'ananasso* - Questa film offre uno studio interessante sull'esotico frutto tanto caro ai bongustai.
2. *Viaggio a bordo del dirigibile Astra* - splendida assunzione dal vero.
3. *Aida* - Soggetto dell'opera del M. G. Verdi - Grandiosa film a colori « Pathe Freres, da non confondersi con quella già data da altro Cinematografo.
4. *La paura delle ombre* - Esilarantissima.

Fuori programma:

*La vita di Giuseppe Garibaldi*

Riuscitissima ricostruzione storica.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti:
Alla platea (1. posti) cent. 30.
Alla loggia inferiore (2. posti) centesimi 20.
Alla loggia superiore centesimi 15.
I ragazzi pagano metà biglietto.
I posti a sedere sono tutti liberi.
Le rappresentazioni incominceranno alle ore 4 pom.

## Teatro Minerva
## CINEMA SPLENDOR

Grandioso spettacolo, patriottico commemorativo con accompagnamento di scelta orchestra.

PROGRAMMA

1. *La prima gita in dirigibile di S. M. Vittorio Emanuele III.*
2. *Goffredo Mameli ferito mortalmente a Villa Corsini*. Grandiosa cinematografia storica edita dalla premiata Casa Cines di Roma per la patriottica odierna ricorrenza.
3. *La Breccia di Porta Pià*. Riproduzione storica del glorioso episodio del XX Settembre 1870, animata da effetti di fucileria e colpi di cannone.

Il teatro si apre alle ore 4.
Prezzi soliti.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La mostra della pace inaugurata ieri a Castel Sant'Angelo
### Il quadro del pittore Someda

ROMA, 19. — Dinanzi ad un eletto pubblico tra cui si notavano eleganti signore e signorine si è inaugurato stamane alla Università di Roma la mostra della Pace. La mostra era contenuta in quattro vaste sale. Il prof. De Gubernatis che ne è il principale organizzatore ha pronunciato il discorso inaugurale dicendo che questa mostra è soltanto un principio di quello che diventerà in primavera allorquando vi sarà il Congresso della pace che si è dovuto prorogare. Allora la mostra sarà molto più ricca e più bella.

Il prof. De Gubernatis ha fatto poi una dotta spiegazione della mostra soffermandosi specialmente dinanzi al quadro del pittore Someda (friulano) e nella sala dell'illustri pacifisti contemporanei dove si sono ammirati gli autografi e le fotografie di Federico da Mistral, di Carmen Silva, di Mazzini e molti altri.

## Il Congresso dei magistrati

ROMA, 19. — Stamane a Castel Sant'Angelo i magistrati si sono di nuovo riuniti per continuare i lavori del congresso. Presiedeva il cav. Giannattasio presidente del Tribunale di Napoli. In attesa che i relatori del primo tema si mettessero d'accordo sulla sospensiva ieri votata, si è passati alla discussione del tema: « Provvedimenti legislativi e regolamentari necessari e urgenti per meglio assicurare l'indipendenza ed elevare maggiormente la dignità del magistrato nell'attesa della riforma giudiziaria, delineata nel primo tema ».

Il giudice Brigante ha svolto la sua relazione.

Le conclusioni dell'oratore sono state accolte da molti applausi. Quindi si è passati alla discussione che si è chiusa con la presentazione di alcuni ordini del giorno presentati dai giudici Masi, Ranelletti, Rocca e Gioffredi, con gli emendamenti alle conclusioni della relazione Brigante. La votazione degli emendamenti è stata rimandata al pomeriggio.

## Il Congresso della federaz. orchestrale

ROMA, 19. — Sotto la presidenza dell'avv. Enrico sono continuati i lavori del congresso della federazione orchestrale. Dopo lunga discussione è stato approvato all'unanimità lo schema di statuto della federazione.

Scacciati di Firenze ha fatto notare nella sua relazione quanto sia necessario alla classe musicale la concessione di ribassi ferroviari per uso professionale, cosa già in vigore in alcuni paesi. Il suo ordine del giorno al proposito è stato approvato ad unanimità. L'assemblea ha dato incarico al consiglio federale di far pratiche presso il governo per la concessione di ribassi individuali. Quindi il prof. Orsi ha sottoposto all'approvazione dell'assemblea, e questa ha approvato, un ordine del giorno col quale riaffermando il diritto comune a tutti i lavoratori, si fanno voti perchè anche la classe musicale usufruisca del riposo settimanale.

## Si va a Tripoli?

ROMA, 19 (notte). — Oggi dalla Spezia diretti a Napoli sono passati 75 sottufficiali di marina. La notizia sparsasi in città ha prodotto impressione.

La *Rassegna dei Lavori Pubblici* scrive d'essere sicuramente informata che la quistione tripolina sarà risolta a tutto vantaggio dell'Italia.

## La magistratura a congresso vuole l'inchiesta

ROMA, 19 (notte). — Oggi il congresso della magistratura votò a grandissima maggioranza, per appello nominale, la opportunità d'un'inchiesta parlamentare sulla depurazione della magistratura.

## IL GRANDIOSO CORTEO ODIERNO
### Il pellegrinaggio patriottico

ROMA, 19. — Oggi alle 13 con treno di Civitavecchia è giunto un pellegrinaggio patriottico di circa 250 persone, che dopo aver visitato la tomba di Garibaldi a Caprera, è venuto a Roma per partecipare al corteo che avrà luogo domani in ricorrenza del 20 settembre.

## Il miracolo di San Gennaro è felicemente ieri avvenuto

NAPOLI, 19. — Numerosa folla si è recata stamane al Duomo nella cappella di S. Gennaro per assistere alla liquefazione del sangue del Santo. Nella cappella si trovavano gli invitati e i rappresentanti della stampa, un assessore rappresentante del sindaco. Alle 9 sono incominciate le preghiere dei sacerdoti per invocare il miracolo. Questo è avvenuto alle 10.20, mentre la teca del sangue si stava trasportando nel fuoco. Avvenuto il miracolo, il cannone di Castel Sant'Elmo ha sparato per avvertire la cittadinanza, ed in segno di giubilo sono stati sparati numerosi mortaretti.

## L'ERUZIONE DELL'ETNA
### La furia della lava decresce

CATANIA, 19. — L'eruzione prosegue con minore intensità; bracci di lava procedono lentamente; quello attraversante la contrada di Rovitello conserva ur e certa velocità.

## Grave infortunio all'arsenale della Spezia

SPEZIA, 19 (notte). — Oggi sette operai dell'arsenale addetti alla misurazione della carena del *San Marco*, lavoravano sopra un ponte pensile.

A un tratto il ponte si sfasciò e gli operai precipitarono in fondo al bacino rimanendo tutti gravemente feriti. Due sono in pericolo di vita.

## I NEGOZIATI FRANCO-GERMANICI per il Marocco
### Una nota ufficiosa francese
### La decisione si avrà sabato?

PARIGI, 19. — I giornali pubblicano la seguente nota: « Nel colloquio avvenuto iersera a Berlino, Kiderlen Waechter ha consegnato al nostro ambasciatore la risposta alle proposte francesi. Egli ha indubbiamente pensato che la rapidità dei negoziati calmerebbe l'opinione pubblica molto più che lo scambio del documento con le formalità delle relazioni e trasmissioni dall'uno all'altro Governo si esigerà necessariamente molto tempo. Il ministro degli Affari Esteri e l'ambasciatore hanno ripreso ieri la discussione dei punti in litigio ed hanno considerato varii aspetti e certe modificazioni di forma. Sembra che questa discussione sia stata improntata a un reale desiderio di conciliazione. I negoziati fecero un passo avanti e se probabilità soddisfacenti sembrano accertati sarebbe non di meno prematuro essere troppo ottimisti. Tutte le divergenze non sono scomparse, vi sono ancora in sospeso questioni di massima, sulle quali la Francia non può cedere. A questo proposito Kiderlen Waechter avrà oggi e domani conferenze con Bethmann Hollwag ed avrà poscia giovedì un nuovo colloquio con Giulio Cambon. E' dunque soltanto verso le fine della settimana che si determinerà la piega decisiva che prenderanno i negoziati ».

## Una nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 19. — Il *Wolfs Bureau* aggiunge le seguenti informazioni a quelle contenute nella nota ufficiosa pubblicata dai giornali francesi circa i negoziati relativi al Marocco, che le domande tedesche di natura fondamentale, alle quali la Germania non può rinunciare, sono pure in giuoco. Ciò fu menzionato in una lettera da Kiderlen consegnata a Cambon come risposta a una missiva dell'ambasciatore. Nondimeno i due negoziatori hanno riconosciuto pratico intrattenersi verbalmente. Siccome per le divergenze ancora esistenti è necessario di cercare a ciascuno un punto particolarmente nella relazione, che sarebbe adatto a riavvicinare l'uno all'altro i due punti di vista che non divergono che in parte e per motivi di forma. Ne seguì una seria proposta di accordo che i negoziatori sottoporranno ai loro rispettivi Governi.

## Il boicottaggio antitaliano vietato

COSTANTINOPOLI, 19. — Il ministro dell'Interno ha dato ordine alle autorità di Tripoli di proibire il boicottaggio contro gli italiani.

## La questione di Creta
### La Porta è indignata
### I candiotti sono contenti

VIENNA, 19. — Il *Neues Wiener Journal* ha da Costantinopoli che la risposta alle Potenze protettrici alla recente nota della Turchia, nella quale indirettamente si confermano i diritti del re di Grecia sull'isola di Creta, suscita sdegno in tutta la stampa turca.

Il Consiglio dei ministri nella sua seduta di ieri decise di chiedere spiegazioni sulla risposta delle Potenze protettrici per sapere se essa implichi il riconoscimento dello *statu quo* del 1906.

ATENE, 19. — Si ha dalla Canea che la deliberazione delle Potenze protettrici di mantenere lo *statu quo* sull'isola e di non nominare un nuovo alto commissario, fu accolta da tutti i partiti abbastanza favorevolmente.

## Il successore di Stolypin

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Secondo il *Novoie Vremia*, Kokovtzoff diventerà presidente del consiglio conservando il portafoglio delle finanze. Kamaroff agente di Stolypin per la polizia assumerà il portafoglio degli interni.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 19. — Pressione. In Europa la pressione massima è 768 sulla Spagna, Francia e Baviera, minima 751, al Mar Bianco.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito fino a 6 mm. sul Lazio, Abruzzo e Basilicata, la temperatura è diminuita al sud, irregolarmente variata altrove; pioggie in Emilia, Marche sud e Sicilia, temporali in Calabria e Sicilia, neve nell'Aquilano.

Stamane cielo nuvoloso o coperto sul Veneto medio, e nel versante adriatico e sud, vario altrove, venti forti settentrionali al sud e Sicilia, mare da mosso a grosso in Sicilia, da agitato a grosso nelle Puglie, mosso nelle Marche ed est della Sardegna, barometro 765 al nord e centro, 758 nella Penisola Salentina.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti al sud e in Sicilia, deboli o moderati altrove, cielo vario sull'alta Italia al centro e in Sardegna, nuvoloso o coperto altrove con pioggie, mare mosso ed agitato lungo le coste meridionali e in Sicilia.

(Udine 19 settembre)

Ore 8 termometro 12.4 — Massima 21.6 — Barometro 754 — Stato del cielo - Misto — Vento - Nord — Pressione - Crescente.

## Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 20.50 — L. 21
Granoturco vecchio L. 16 — L. 17.50
Granoturco nuovo bianco L. 15
Granoturco nuovo giallo L. 14.75 — L. 15.75
Segala L. 14.25

PIAZZA VENERIO

Pere L. 10 — L. 35
Pomi L. 11 — L. 20
Pesche L. 12 — L. 130
Susine L. 20
Fichi L. 14 — L. 20
Uva L. 30 — L. 50
Patate L. 9 — L. 10

*Pollerie*

Galline L. 1.50 — L. 1.70
Anitre L. 1.25 — L. 1.30
Oche L. 115.

Dott. I. FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini, gerente respons.
*Stabilimento Tip. Friulano - Udine*

# Corriere commerciale

o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o

## Il commercio nei Balcani

ROMA, 19, (*Stefani*). — Da un rapporto del Regio Consolato in Uskub al Regio Ministero degli Affari Esteri intorno al commercio della carta da sigarette nel vilayet di Cossovo si rileva che l'importazione totale annua di essa carta tanto confezionata che non confezionata ha un valore di franchi 250 mila.

La carta da sigarette non confezionata viene importata quasi esclusivamente dall'Austria dala ditta A. Matalon e C. di Uskub.

La qualità di maggior consumo è il tipo *filigranato*, produzione austriaca.

La qualità *vergata* che è generalmente prodotta dalle fabbriche italiane, è poco richiesta in quel vilayet.

ROMA, 19. (*Stefani*). — Da un rapporto del Regio Consolato a Filippopoli al Regio Ministero degli Affari Esteri intorno al raccolto dei cereali in quel distretto, si rileva che il raccolto del mais si presenta buonissimo e quello degli altri grani tale da superare, sia in quantità e sia in qualità, quello dell'anno scorso.

Nella provincia di Burgas il raccolto del Mais si presenta discretamente buono e quello delle semine invernali è riuscito perfetto, cosicchè si calcola che durante la campagna agraria 1911-1912 Burgas esporterà non meno di 500.000 tonnellate.

Delle 90.000 tonnelate di grano che si erano introdotte dalla Serbia si esportarono 70.000 in Inghilterra, Spagna e Montenegro e circa 20000 a Venezia e Genova col Lloyd austriaco e colla Fraissinet.

Quegli esportatori domandano insistentemente che i piroscafi della Società dei servizi Marittimi faccaino approdi periodici a Burgas per poter caricare cereali a destinazione di Bari, Brindisi, Ancona, come pure ai porti del Tirreno.

## Il commercio dei vini in Sicilia

ROMA, 19. — La Regia Cantina sperimentale di Riposto ha raccolto le seguenti notizie sul commercio dei vini in Sicilia durante la scorsa settimana:

Continua la fiacchezza degli affari nel commercio vinicolo siciliano per quanto riguarda il nuovo prodotto, mentre si notano continui aumenti per i pochi vini vecchi rimasti invenduti.

La limitata produzione che si è ottenuta in provincia di Siracusa e la poca resa delle uve primaticce delle Puglie hanno contribuito molto a renderò sostenute le pretese dei produttori.

A Riposto l'esportazione del vino vecchio è quasi nulla mentre si va esitando a prezzi esageratissimi per il consumo locale.

Pochi affari si fanno per il nuovo prodotto, i proprietari però in vista della scarsa produzione che generalmente si prevede ed in parte violentissima dell'Etna, tengono molto duro. Infatti mentre pochi giorni fa facilmente si trovava a comprare a L. 1.05; 1.10 per grado a L. 1.25, solite condizioni. Il caldo si fa sempre sentire, e la prossima vendemmia che sembrava arretrata, adesso si effettuerà regolarmente.

—o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o—

# Le Borse Italiane

### Borsa di Milano

19 settembre mezzogiorno

| | |
|---|---|
| Rend. ital 3 3\|4 0\|0 contanti | 102.25 |
| " " " fine settembre | 102.32 |
| " " 5.1\|2 0\|0 | 102 2. |
| Azioni Banca d'Italia | 1431.05 |
| " Banca Commer. Ital. | 839.50 |
| " Credito Italiano | 555.— |
| " Ferrovie Mediterranee | 407.— |
| " Navigazione Gen Ital. | 368.— |
| " Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane | 165 50 |
| Azioni Londra | 13 50 |
| Svizzero | 100.50 |

### Borsa di Genova

19 settembre (Chiusura)

| | |
|---|---|
| Rendita Ital. 3.3\|4 0\|0 contanti | 102.50 |
| " " " fine settembre | 102.35 |
| Rendita Ital. 3.1\|2 0\|0 | 102.30 |
| Azioni Banca d'Italia | 1441 05 |
| " Banca Commer. Ital. | 840 25 |
| " Credito Italiano | 556 — |
| " Ferrovie Meridionali | 609 50 |
| " " Mediterranee | 408 25 |
| " Navigazione Gen.Ital. | 368.— |
| " Raff. Ligure Lombarda | 341.50 |
| " Acciajerie Terni | 1.364.— |
| " Eridania | 671 — |
| " Ansaldo Armstrong e C. | 236 50 |

### Borsa di Parigi

19 settembre (Chiusura)

mercato pesante

| | |
|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0 | 93.52 |
| " Italiana 3.[illegible] 0\|0 | 101.30 |
| Cambio Londra a vista | 25.19 |
| Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 | 77.— |
| Obblig. Ferrovie Lombarde | 285.— |
| Cambio su Italia | 99.— |
| Rendita Turca | 90.80 |
| Rendita Russa 1891 | 82.40 |
| " " 1906 | 103.80 |
| " " 1909 | 99.15 |
| " Portoghese | 66.— |
| Banca Commerciale | 835.— |

# ORARIO FERROVIARIO

### Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

### Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.28 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

### Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

**Partenza.**

| | |
|---|---|
| da Casarsa | 9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20 |
| Valvasone | 9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34 |
| S. Martino Tagl. | 9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.4 |
| S. Giorgio Rich. | 9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50 |
| Arrivo a: | |
| Spilimbergo | 10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.5.1 |
| da Spilimbergo | 6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.28 |
| S. Giorgio Rich. | 6.23 - 8.24 - 13.44 - 17.40 |
| S. Martino Tagl. | 6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48 |
| Valvasone | 6.37 - 8.40 - 14 2 - 17.57 |
| Arrivo a: | |
| Casarsa | 6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10 |

### Tram. Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11 41, 15.21, 18.33. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 22.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58, Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.10, 19.20. 22.31.